

Comune di ACQUAVIVA D'ISERNIA
Prov. di Isernia

**PIANO FINANZIARIO
TARI 2018**

R E L A Z I O N E

Premessa

Con Regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è stata disciplinata la componente "TARI" diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale "IUC" prevista dall'art.1 commi dal 639 al 704 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. In particolare sono state definite le condizioni, le modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

La tariffa del tributo (TARI) si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Strumento fondamentale per la determinazione delle tariffe è il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base del quale viene determinata una tariffa composta di due quote:

- una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
- una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento (art. 14, comma 11, d.l. 201/2011).

L'art.8 del DPR 158/99 prevede che il piano finanziario da redigere ai fini della determinazione della tariffa comprenda:

- il programma degli interventi necessari
- il piano finanziario degli investimenti
- la specifica dei beni, strutture, servizi disponibili, il ricorso all'eventuale utilizzo di beni e strutture di terzi
- le risorse finanziarie necessarie

Oltre a quanto prescritto dall'art. 8 del D.P.R. 158/1999 il presente documento illustra gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e ogni altra informazione utile inerente il ciclo di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nella determinazione dei costi, l'Ente, risulta in linea con i parametri stabiliti dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 rispettando in pieno le risultanze dei fabbisogni standard.

Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Acquaviva d'Isernia si pone.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune in appalto esterno, con frequenza giornaliera, con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione:

n. 1 autocarro

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare.

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta dei rifiuti è stata realizzata per l'anno 2017 mediante cassonetti di prossimità, distribuiti su tutto il territorio comunale.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è gestito da ditte esterne che opera con proprie strutture e conferisce i rifiuti presso il sito di Tufo Colonico di Isernia, contrada Vicenne a Sessano del Molise e loc. Santa Maria Oliveto di Pozzilli.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata avrà inizio dal mese di maggio e sarà effettuata attraverso la raccolta porta a porta che coprirà l'intero territorio comunale comprensivo della borgata.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) gli scostamenti che si sono verificati rispetto all'anno precedente nella copertura dei costi.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- gli obiettivi di qualità del servizio previsti
- il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dal Comune:

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta / settimana	Porta a porta
Vetro	1 volta / settimana	Porta a porta
Umido	3 volte/ settimana	Porta a porta
Plastica e metalli	1 volta / settimana	Porta a porta
Metalli	1 volta / settimana	Porta a porta
Farmaci e Pile	1 volta al mese	Cassonetto
Rifiuti ingombranti	1 volta ogni 2 mesi	Isola ecologica
Carta e cartone	1 volta / settimana	Porta a porta

Quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2017 – Dicembre 2017

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2017 il Comune di Acquaviva d'Isernia è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 14.680 Kg di rifiuti (10,24%):

Carte e Cartone	kg	3.420
Imballaggi in vetro	kg	7.550
metalli	kg	90
Imballaggi in plastica	kg	3.620
	Totali	14.680

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 89,76% (kg. 128.580) del totale 143.260 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2018

In considerazione dell'imminente inizio della raccolta differenziata porta a porta, il Comune si attende il raggiungimento del 50% al 31/12/2018.

Infatti, al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2018 l'Amministrazione comunale ha in previsione una maggiore sensibilizzazione della popolazione.

Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG => Costi operativi di gestione**
- b) **CC => Costi comuni**
- c) **CK => Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$$\mathbf{CGID} = \mathbf{CSL} + \mathbf{CRT} + \mathbf{CTS} + \mathbf{AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

$$\mathbf{CGD} = \mathbf{CRD} + \mathbf{CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

$$\mathbf{CC} = \mathbf{CARC} + \mathbf{CGG} + \mathbf{CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi Costo d'uso del Capitale (CK)

Il metodo normalizzato richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$\mathbf{Rn} = \mathbf{rn(Kn1 + In + Fn)}$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$\mathbf{CK} = \mathbf{Amm(n)} + \mathbf{Acc(n)} + \mathbf{R(n)}$$

dove:

- **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2018"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2018 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2018 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2018;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- **Capitale netto contabilizzato** nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- **Investimenti programmati nell'esercizio**

E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- **Fattore correttivo**

E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali dell'esercizio 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

L'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa sono ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali. A tal fine, i rifiuti riferibili alle utenze non domestiche sono determinati anche in base ai coefficienti di produttività Kd di cui alle tabelle 4a e 4b, all. 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, per le utenze non domestiche, il comune ha previsto per l'anni 2018 l'adozione dei coefficienti di cui al citato regolamento, inferiori ai minimi ivi indicati del 50 per cento.

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 19.404,00	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 10.000,00	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 15.151,59	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 1.479,86	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00	
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso) CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9) CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 12.199,98		
		€ 0,00		
		€ 4.000,00		
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00		
	Acc Accantonamento	€ 0,00		
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00		
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		

Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento					0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n					0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	62.235,43	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$		€	35.603,98
			TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$		€	26.631,45

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 57.480,65	% costi fissi utenze domestiche	92,36%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 92,36\%$	€ 32.883,84
		% costi variabili utenze domestiche	92,36%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 92,36\%$	€ 24.596,81
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 4.754,78	% costi fissi utenze non domestiche	7,64%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 7,64\%$	€ 2.720,14
		% costi variabili utenze non domestiche	7,64%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 7,64\%$	€ 2.034,64

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tarsu per il 2012 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	57.480,65	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 32.883,84
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 24.596,81
Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	4.754,78	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 2.720,14
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 2.034,64

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	8.337,00	0,75	102,00	0,80	1,037945	59,093210
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	3.409,00	0,88	31,00	1,60	1,217856	118,186420
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	4.160,00	1,00	23,00	2,00	1,383927	147,733025
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	4.399,00	1,08	29,00	2,60	1,494641	192,052932
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.132,00	1,11	13,00	3,20	1,536159	236,372840
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	836,00	1,10	4,00	3,70	1,522320	273,306096
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-riduzione ultra 75 enne	2.235,00	0,56	16,00	0,60	0,778459	44,319907
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-riduzione ultra 75 enne	269,00	0,66	3,00	1,20	0,913392	88,639815
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-abitazione occupate da portatori di han	66,00	0,50	1,00	0,53	0,691963	39,393011
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-abitazione occupate da portatori di ha	277,00	0,58	2,00	1,06	0,811812	78,793408
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-abitazione occupate da portatori di ha	642,00	0,66	4,00	1,33	0,922664	98,493607
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-abitazione occupate da portatori d	257,00	0,72	1,00	1,73	0,996427	128,040212
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Prima casa AIRE	273,00	0,25	4,00	0,26	0,345981	19,700198
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-abitazione esente tari	140,00	0,75	1,00	0,80	0,000000	0,000000

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA	73,00	0,78	6,85	2,349778	1,756508
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	114,00	4,38	38,50	13,194911	9,872349
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	162,00	2,14	18,80	6,446828	4,820783

PREVISIONE TARIFFA SERVIZI INDIVISIBILI

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	80	21.997,00	0,00	21.997,00	1.099,85	17.387,82	-4.609,18	-22,57%	869,39	-230,46
1.2-Usò domestico-Due componenti	84	11.404,93	0,00	11.404,93	570,25	8.709,66	-2.695,27	-23,81%	435,48	-134,77
1.3-Usò domestico-Tre componenti	120	12.689,92	0,00	12.689,92	634,50	10.141,22	-2.548,70	-21,73%	507,06	-127,44
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	122	16.387,37	0,00	16.387,37	819,37	12.528,51	-3.858,86	-23,50%	626,43	-192,94
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	125	8.315,21	0,00	8.315,21	415,76	6.347,91	-1.967,30	-24,06%	317,40	-98,36
1.6-Usò domestico-Sei o piu' componenti	167	3.068,51	0,00	3.068,51	153,43	2.365,91	-702,60	-23,34%	118,30	-35,13
2.12-Usò non domestico-Attivita' artigianali tipo botteghe(falegname, idra	73	315,06	0,00	315,06	15,75	299,76	-15,30	-4,85%	14,99	-0,76
2.17-Usò non domestico-Bar,caffè', pasticceria	38	2.764,05	0,00	2.764,05	138,20	2.629,66	-134,39	-4,86%	131,48	-6,72
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	40	1.918,56	0,00	1.918,56	95,93	1.825,34	-93,22	-4,85%	91,27	-4,66
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	617,21	0,00	617,21	30,86	0,00	-617,21	0,00%	0,00	-30,86
TOTALI	0	79.477,82	0,00	79.477,82	3.973,90	62.235,79	-17.242,03	0,00%	3.111,80	-862,10